

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00026874
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	martirio di San Bartolomeo
------------------------	----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1750
DTSF - A	1774
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ modanatura/ sagomatura/ traforo/ doratura/ pittura

MIS - MISURE**MISA - Altezza** 213**MISL - Larghezza** 151**FRM - Formato** rettangolare**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Al centro del quadro è raffigurato il santo legato ad una rudimentale forca, mentre i contorce nello spasimo dell'atroce martirio che un carnefice sta eseguendo aiutato da un'altra figura, sulla destra, che trattiene la corda attorcigliata alle caviglie del martire. Un altro aguzzino s'intravede accoccolato alle spalle del primo. La scena è osservata da una figura maschile, completamente avvolta da un manto, visto di spalle. In secondo piano si intravedono alcuni soldati. Lo sfondo è occupato dal profilo di un monte e in cielo appare un angelo con la palma del martirio e la corona. In primo piano sono i frammenti di una scultura marmorea. L'intonazione cromatica del dipinto non è uniforme: spiccano i gialli aranciati, il blu, il carminio, distribuiti sulle vesti dei personaggi; il marrone è presente in diverse tonalità unito al grigio e al bianco. La figura dell'angelo riceve un modesto risalto dalle tonalità delicate dell'azzurro, il rosa pallido e il bianco. Il dipinto è montato su un telaio.

DESI - Codifica Iconclass 73 F 27 42 (+3) : 11 G 19 26**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: san Bartolomeo. Figure maschili. Figure: angelo. Simboli della passione: palma del martirio; corona. Armi: coltello; lance; elmi. Oggetti: corda. Abbigliamento. Abbigliamento religioso. Paesaggi. Piante.

Mancano dati precisi relativi a questo quadro che potrebbe risalire agli intorno al 1770, quando venne aggiunto il titolo di S. Bartolomeo all'altare a sinistra dell'altare maggiore che portava già il titolo dell'Immacolata Concezione e di S. Filippo Neri (V. DE VIT, Memorie storiche di Borgomanero e del suo mandamento, Prato 1880, p. 132). L'opera è già ricordata nella Visita Pastorale del Vescovo Balbis Bertone del 1783 che registra "Ancona, format tabula elegans in tela picta representans martyrium Sancti Bartholomei lignea inaurata coronide picta pariete" (Novara, Archivio Storico Diocesano, Vicariato di Borgomanero, Balbis Bertone, 1783, Visite Pastorali, vol. 358, fol. 854r.). Dall'inventario della Visita Pastorale del 1866 si apprende che l'altare di S. Bartolomeo corrisponde in grandezza e cornice a quello raffigurante S. Fortunato, eseguito dal Cusa nel 1842; contemporaneamente "sulla parete estrema del coro sudetto vi ha un altro quadro di S. Bartolomeo e quello di S. Nicola" (Novara, Archivio Storico Diocesano, Vicariato di Borgomanero, Gentile, 1866, Visite Pastorali, V. 422, Inventari). Probabilmente quando nel 1842 si decise l'importante commissione del quadro del compatrono S. Fortunato (cfr. Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Giornale della Chiesa Parrocchiale, 1801-1873, fol. 122v.) destinato all'altare a destra di quello maggiore, con l'evidente programma di rinnovare il culto dei due santi patroni venne trasportata dal coro all'altare a sinistra di quello maggiore la tela con il Martirio "che è di gra pregio, e si

NSC - Notizie storico-critiche

attribuisce alla scuola del Guercino" (Novara, Archivio Storico Diocesano, Vicariato di Borgomanero, Gentile, 1866, Visite Pastorali, V. 422, Inventari) presente nella Parrocchiale fin dal 1715, quando giunse da Roma per interessamento del Padre Valli (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Tesoreria, 1680-1717, fol. 119r). I due quadri, il Martirio di S. Bartolomeo e il Miracolo di S. Nicola, che si trovavano in quel momento sugli altari laterali a fianco di quello maggiore, furono collocati nel coro e vi rimasero fino a data imprecisata, quando il grande quadro col Martirio di S. Bartolomeo tornò nel coro, dove si trova attualmente. Le due tele furono recuperate dall'attuale Prevosto che le trovò abbandonate sul cornicione della Sacrestia. A conferma della datazione intorno agli anni 1770 si può portare il confronto con il Martirio di S. Bartolomeo ricamato sul pallio fatto ricamare a Milano nel 1767, di cui il quadro riproduce fedelmente l'iconografia. L'ignoto pittore aggiunge poco di suo, ad esempio l'angelo in caduta, ben disegnato e costruito di scorcio, anche se un po' convenzionale. Non sappiamo se la scelta del ricamo come modello sia da attribuire alla committenza o all'artista; egli lo interpreta dimostrando una certa perizia disegnativa, accentuando l'espressività dei volti, si vedano quelli del carnefice e del santo, e impiegando colori violenti che si intereniscono solo nell'azzurro del cielo e nel candore dell'angelo. Se in quest'opera l'ignoto pittore accoglie suggerimenti di ambito milanese, la cui cultura è ancora attiva in area novarese nella seconda metà del Settecento, soprattutto nell'arredo sacro, egli sembra essersi formato in ambito locale, influenzato dalla produzione del Cantsalupi di Miasino (1732-1780) e del Borsetti valesiano (1698-1759).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 38205

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro contabile

FNTD - Data

1715

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1783

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro contabile

FNTD - Data

1842

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1866

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1981**CMPN - Nome** Chironi L.**FUR - Funzionario responsabile** Mossetti C.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Bovenzi G. L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Bovenzi G. L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)